

IL RISCHIO STRADALE NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI

**Ing. Adolfo Faletra
Ing. Biagio Principe
Direzione Regionale
Lombardia - CONTARP**

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
LOMBARDIA

**Il rischio
stradale
costituisce un vero e
proprio rischio
lavorativo in un
contesto in cui
la strada
rappresenta il luogo
di lavoro**

VALUTAZIONE DEI RISCHIO DI INCIDENTE STRADALE

RISCHIO DI INFORTUNI STRADALI IN OCCASIONE DI LAVORO E/O INCIDENTE IN ITINERE

INCIDENTE STRADALE

INCIDENTE STRADALE È IL FATTO VERIFICATOSI NELLE VIE O NELLE PIAZZE **APERTE ALLA CIRCOLAZIONE** NEL QUALE RISULTINO **COINVOLTI VEICOLI** FERMI O IN MOVIMENTO E DAL QUALE SIANO DERIVATE **LESIONI ALLE PERSONE**
«CONVENZIONE SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE» VIENNA, 1968

LA NORMA UNI ISO 39001:2016 «SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA DEL TRAFFICO STRADALE (RTS) - REQUISITI E GUIDA ALL'UTILIZZO» DEFINISCE INCIDENTE STRADALE LA *COLLISIONE O ALTRO IMPATTO SU STRADA CHE CAUSA LA MORTE, EVENTUALI LESIONI O **DANNI***

RISCHIO DI INFORTUNI STRADALI IN OCCASIONE DI LAVORO E/O INCIDENTE IN ITINERE

MOBILE WORKER

«IL LAVORATORE NON STANZIALE CHE PRESTA LA SUA OPERA PREVALENTEMENTE O ESCLUSIVAMENTE ALL'ESTERNO DELL'AZIENDA DI CUI È DIPENDENTE, ESSENDO IMPIEGATO PRESSO CLIENTI, FORNITORI E/O UTENZA DELL'AZIENDA STESSA, IN CONDIZIONI DI MOBILITÀ E FLESSIBILITÀ SPINTA SUL TERRITORIO».

(CANDURA ET AL., 2003)

ESEMPI DI MOBILE WORKER

AUTOTRASPORTATORE

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA SUL TERRITORIO

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SOCIOSANITARIA DOMICILIARE

ADDETTO CONSEGNE A DOMICILIO

RISCHIO DI INFORTUNI STRADALI IN OCCASIONE DI LAVORO E/O INCIDENTE IN ITINERE

INFORTUNIO IN ITINERE (ART. 12 D. LGS. 38/2000)

L'INFORTUNIO IN **ITINERE** È QUELLO CHE PUÒ ACCADERE AL LAVORATORE DURANTE IL NORMALE PERCORSO:

- DI ANDATA E RITORNO DALL'ABITAZIONE AL LUOGO DI LAVORO
- CHE COLLEGA DUE LUOGHI DI LAVORO
- DI ANDATA E RITORNO DAL LUOGO DI LAVORO A QUELLO DI ABITUALE CONSUMAZIONE DEI PASTI (LADDOVE NON VI SIA UNA MENSA AZIENDALE)

IL **NORMALE PERCORSO** CASA-LAVORO È CONSIDERATO QUELLO **PIÙ BREVE E DIRETTO**. NEL MOMENTO IN CUI SONO FATTE DEVIAZIONI, IN CASO DI INCIDENTE, NON C'È RISARCIMENTO ASSICURATIVO, FATTO SALVO ALCUNE ECCEZIONI.

L'INTERRUZIONE E LA DEVIAZIONE SI INTENDONO «NECESSITATE» QUANDO SONO DOVUTE A CAUSE DI FORZA MAGGIORE, AD ESIGENZE ESSENZIALI ED IMPROROGABILI O ALL'ADEMPIMENTO DI OBBLIGHI PENALMENTE RILEVANTI.

RISCHIO DI INFORTUNI STRADALI IN OCCASIONE DI LAVORO E/O INCIDENTE IN ITINERE

L'ASSICURAZIONE OPERA ANCHE NEL CASO DI UTILIZZO DEL **MEZZO DI TRASPORTO PRIVATO**, PURCHÉ NECESSITATO, OVVERO SE SODDISFA ALMENO UNA DELLE CONDIZIONI SEGUENTI:

- IL MEZZO È FORNITO O PRESCRITTO DAL DATORE DI LAVORO PER ESIGENZE LAVORATIVE
- IL LUOGO DI LAVORO È IRRAGGIUNGIBILE CON I MEZZI PUBBLICI OPPURE È RAGGIUNGIBILE MA NON IN TEMPO UTILE RISPETTO AL TURNO DI LAVORO
- I MEZZI PUBBLICI OBBLIGANO AD ATTESE ECCESSIVAMENTE LUNGHE O UN RILEVANTE DISPENDIO DI TEMPO RISPETTO ALL'UTILIZZO DEL MEZZO PRIVATO
- LA DISTANZA DELLA PIÙ VICINA FERMATA DEL MEZZO PUBBLICO, DAL LUOGO DI ABITAZIONE DAL LUOGO DI LAVORO, DEVE ESSERE PERCORSO A PIEDI ED È ECCESSIVAMENTE LUNGA.

ESCLUSIONI

NON SONO COPERTI DA ASSICURAZIONE GLI INFORTUNI CAUSATI DA:

- **ABUSO DI ALCOLICI E PSICOFARMACI;**
- **USO NON TERAPEUTICO DI STUPEFACENTI ED ALLUCINOGENI;**
- **MANCANZA DELLA PRESCRITTA ABILITAZIONE DI GUIDA;**
- **VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA** DA PARTE DEL CONDUCENTE.

RISCHI DI INFORTUNI STRADALI IN OCCASIONE DI LAVORO E/O INCIDENTE IN ITINERE

ANDAMENTO INFORTUNISTICO – INFORTUNI DENUNCIATI

In complesso/Mortali:
 Gestione:
 Genere:
 Luogo di nascita:
 Ripartizione geografica:
 Regione:
 Provincia:

In complesso/Mortali: In complesso Gestione: Tutte Genere: Tutti Luogo di nascita: Tutti Ripartizione geografica: Tutte Regione: Tutte Provincia: Tutte

Modalità di accadimento	Anno di accadimento				
	2016	2017	2018	2019	2020
In occasione di lavoro	542.469	544.026	541.301	538.831	506.376
Con mezzo di trasporto	20.836	21.084	20.619	19.121	13.346
Senza mezzo di trasporto	521.633	522.942	520.682	519.710	493.030
In itinere	98.520	102.748	103.615	105.871	65.642
Con mezzo di trasporto	72.426	72.624	74.232	73.960	45.981
Senza mezzo di trasporto	26.094	30.124	29.383	31.911	19.661
Totale	640.909	646.774	644.916	644.702	572.018

RISCHIO DI INFORTUNI STRADALI IN OCCASIONE DI LAVORO E/O INCIDENTE IN ITINERE

ANDAMENTO INFORTUNISTICO - INFORTUNI DENUNCIATI

In complesso/Mortali:
Genere:
Modalità accadimento:
Luogo di nascita:
Ripartizione geografica:
Regione:
Provincia:

In complesso/Mortali: In complesso Genere: Tutti Modalità Accadimento: In occasione di lavoro con mezzo di trasporto Luogo di nascita: Tutti Ripartizione geografica: Tutte Regione: Tutte Provincia: Tutte

Gestione	Anno di accadimento				
	2016	2017	2018	2019	2020
Industria e Servizi	19.683	19.905	19.499	17.942	12.657
Agricoltura	566	566	565	636	495
Per conto dello Stato	587	613	555	543	194
Totale	20.836	21.084	20.619	19.121	13.346

In complesso/Mortali:
Genere:
Modalità accadimento:
Luogo di nascita:
Ripartizione geografica:
Regione:
Provincia:

In complesso/Mortali: Mortali Genere: Tutti Modalità Accadimento: In occasione di lavoro con mezzo di trasporto Luogo di nascita: Tutti Ripartizione geografica: Tutte Regione: Tutte Provincia: Tutte

Gestione	Anno di accadimento				
	2016	2017	2018	2019	2020
Industria e Servizi	193	207	247	194	173
Agricoltura	23	27	19	35	23
Per conto dello Stato	7	6	0	4	2
Totale	223	240	266	233	198

RISCHIO DI INFORTUNI STRADALI IN OCCASIONE DI LAVORO E/O INCIDENTE IN ITINERE

ANDAMENTO INFORTUNISTICO - INFORTUNI DENUNCIATI DISTINZIONE PER GENERE

In complesso/Mortali: **Genere:** Maschi
 Modalità accadimento: In occasione di lavoro con mezzo di trasporto
 Luogo di nascita: (Tutte le scelte)
 Ripartizione geografica: (Tutte le scelte)
 Regione: (Tutte le scelte)
 Provincia: (Tutte le scelte)

In complesso/Mortali: In complesso Genere: Maschi Modalità Accadimento: In occasione di lavoro con mezzo di trasporto Luogo di nascita: Tutti Ripartizione geografica: Tutte Regione: Tutte Provincia: Tutte

Gestione	Anno di accadimento				
	2016	2017	2018	2019	2020
Industria e Servizi	15.363	15.594	15.233	14.187	10.284
Agricoltura	501	502	502	574	443
Per conto dello Stato	216	247	218	251	82
Totale	16.080	16.343	15.953	15.012	10.809

In complesso/Mortali: **Genere:** Femmine
 Modalità accadimento: In occasione di lavoro con mezzo di trasporto
 Luogo di nascita: (Tutte le scelte)
 Ripartizione geografica: (Tutte le scelte)
 Regione: (Tutte le scelte)
 Provincia: (Tutte le scelte)

In complesso/Mortali: In complesso Genere: Femmine Modalità Accadimento: In occasione di lavoro con mezzo di trasporto Luogo di nascita: Tutti Ripartizione geografica: Tutte Regione: Tutte Provincia: Tutte

Gestione	Anno di accadimento				
	2016	2017	2018	2019	2020
Industria e Servizi	4.320	4.311	4.266	3.755	2.373
Agricoltura	65	64	63	62	52
Per conto dello Stato	371	366	337	292	112
Totale	4.756	4.741	4.666	4.109	2.537

RISCHIO DI INFORTUNI STRADALI IN OCCASIONE DI LAVORO E/O INCIDENTE IN ITINERE

ANDAMENTO INFORTUNISTICO - INFORTUNI DENUNCIATI DATO COMPLESSIVO LOMBARDIA

In complesso/Mortali: **In complesso** |
 Genere: (Tutte le scelte) |
 Modalità accadimento: In occasione di lavoro con mezzo di trasporto |
 Luogo di nascita: (Tutte le scelte) |
 Ripartizione geografica: (Tutte le scelte) |
 Regione: LOMBARDIA |
 Provincia: (Tutte le scelte)

In complesso/Mortali: In complesso |
 Genere: Tutti |
 Modalità Accadimento: In occasione di lavoro con mezzo di trasporto |
 Luogo di nascita: Tutti |
 Ripartizione geografica: Tutte |
 Regione: LOMBARDIA |
 Provincia: Tutte

Gestione	Anno di accadimento				
	2016	2017	2018	2019	2020
Industria e Servizi	3.590	3.831	3.648	3.507	2.199
Agricoltura	63	37	70	70	50
Per conto dello Stato	93	109	78	78	33
Totale	3.746	3.977	3.796	3.655	2.282

DATO PERCENTUALE DEL FENOMENO IN LOMBARDIA VS ITALIA

Gestione / Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Industria e servizi	18,2	19,2	18,7	19,5	17,4
Agricoltura	11,1	6,5	12,4	11	10,1
Conto stato	15,8	16,8	14	14,4	17
Totale	18	18,2	18,4	19,1	17,1

RISCHIO DI INFORTUNI STRADALI IN OCCASIONE DI LAVORO E/O INCIDENTE IN ITINERE

ANDAMENTO INFORTUNISTICO - INFORTUNI DENUNCIATI DISTRIBUZIONE PER CLASSE DI ETÀ

In complesso/Mortali:
 Gestione:
 Genere:
 Modalità accadimento:
 Luogo di nascita:
 Ripartizione geografica:
 Regione:
 Provincia:

In complesso/Mortali: In complesso Gestione: Tutte Genere: tutti Modalità Accadimento: In occasione di lavoro con mezzo di trasporto Luogo di nascita: Tutti Ripartizione geografica: Tutte Regione: Tutte Provincia: Tutte

Classe di età	Anno di accadimento				
	2016	2017	2018	2019	2020
Fino a 14 anni	60	82	76	89	17
Da 15 a 19 anni	262	281	297	312	225
Da 20 a 24 anni	1.221	1.318	1.332	1.299	1.076
Da 25 a 29 anni	1.871	1.909	1.966	1.879	1.397
Da 30 a 34 anni	2.194	2.114	2.142	1.992	1.416
Da 35 a 39 anni	2.706	2.589	2.371	2.065	1.364
Da 40 a 44 anni	3.200	3.053	2.968	2.579	1.595
Da 45 a 49 anni	3.075	2.991	2.934	2.755	1.849
Da 50 a 54 anni	2.771	2.867	2.690	2.593	1.730
Da 55 a 59 anni	2.141	2.292	2.308	2.052	1.591
Da 60 a 64 anni	1.028	1.174	1.122	1.105	808
Da 65 a 69 anni	210	273	288	281	196
Da 70 a 74 anni	59	78	85	79	49
75 anni e oltre	38	61	40	41	33
NON DEFINITO	0	2	0	0	0
Totale	20.836	21.084	20.619	19.121	13.346

INFORTUNI STRADALI - DATI MIT

COSTI SOCIALI

Incidenti Stradali, morti e feriti (Anni 2018-2019)

	2018	2019	2018/2019
	<i>(Valori assoluti)</i>	<i>(Valori assoluti)</i>	<i>(Variazioni percentuali)</i>
Incidenti stradali totali con lesioni alla persona (IS)	172.553	172.183	-0,2%
- <i>Incidenti mortali (IM)</i>	3.086	2.982	-3,4%
- <i>Incidenti con feriti (IF)</i>	169.467	169.201	-0,2%
Morti (M)	3334	3.173	-4,8%
Feriti (F)	242.919	241.384	-0,6%

Fonte: MIT Costi Sociali dell'Incidentalità Stradale - Anno 2019

INFORTUNI STRADALI - DATI MIT

COSTI SOCIALI

Costo sociale dell'incidentalità con danni alle persone in Italia – Anno 2019

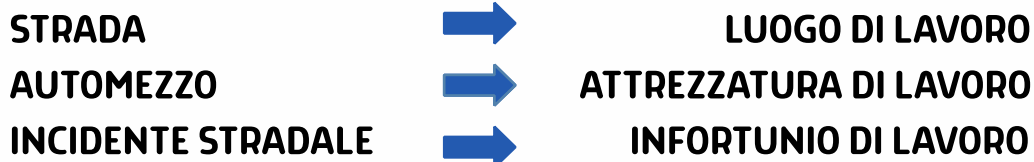
	<i>Valori in €</i>
Costo totale dei decessi	4.772.160.270
• Costo medio umano per decesso (€)	1.503.990
• N° morti	3.173
Costo totale dei feriti	10.190.991.096
• Costo medio umano per ferito (€)	42.219
• N° feriti	241.384
Costi Generali Totali	1.891.602.438
• Costi Generali medi per incidente (€)	10.986
• N° incidenti stradali	172.183
COSTO SOCIALE INCIDENTALITA' CON FERITI	16.854.753.804

Fonte: MIT Costi Sociali dell'Incidentalità Stradale – Anno 2019

RISCHIO DI INFORTUNI STRADALI IN OCCASIONE DI LAVORO E/O INCIDENTE IN ITINERE NEL DVR

IL D. LGS. 81/08 ATTRIBUISCE AL D. L. L'OBBLIGO DI VALUTARE TUTTI I RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI E DI REDIGERE IL DVR.

IL **RISCHIO STRADALE** COSTITUISCE UN VERO E PROPRIO **RISCHIO LAVORATIVO**, IN UN CONTESTO IN CUI LA STRADA RAPPRESENTA IL LUOGO DI LAVORO E IL VEICOLO POTREBBE CONFIGURARSI COME UN'ATTREZZATURA.



IL D.L. DEVE VALUTARE IL “*RISCHIO D’INCIDENTE STRADALE*” AL PARI DEGLI ALTRI RISCHI NELLA REALTÀ AZIENDALE E METTERE IN ATTO TUTTE LE MISURE NECESSARIE A RIDURLO E CONTROLLARLO.

RISCHIO DI INFORTUNI STRADALI IN OCCASIONE DI LAVORO E/O INCIDENTE IN ITINERE NEL DVR

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO «STRADALE» È ANALOGO A QUELLO DI ALTRI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

FASI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

STIMA DELL'ENTITÀ DELL'ESPOSIZIONE

STIMA DELLA GRAVITÀ DEGLI EFFETTI CHE NE POSSONO DERIVARE

STIMA DELLA PROBABILITÀ CHE TALI EFFETTI SI MANIFESTINO

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

**DEFINIZIONE DI UN PIANO PER LA MESSA IN ATTO DELLE MISURE
INDIVIDUATE**

VERIFICA DELL'IDONEITÀ DELLE MISURE IN ATTO

PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO E DI AGGIORNAMENTO

**RISCHIO DI INFORTUNI STRADALI IN OCCASIONE DI LAVORO
E/O INCIDENTE IN ITINERE NEL DVR**

MOBILE WORKER → **ATTIVITÀ DIFFICILMENTE STANDARDIZZABILE**

SEDE DI LAVORO CENTRO CITTÀ, PERIFERIE, AUTOSTRADE

IMPEGNO PICCOLI SPOSTAMENTI E LUNGHE SOSTE O
VICEVERSA

RESPONSABILITÀ TRASPORTO DI PERSONE O MATERIALI

RISCHIO DI INFORTUNI STRADALI IN OCCASIONE DI LAVORO E/O INCIDENTE IN ITINERE NEL DVR

LE METODOLOGIE DISPONIBILI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SONO MOLTEPLICI MA NON ESISTONO APPROCCI SPECIFICI PER AFFRONTARE IL RISCHIO DI INCIDENTE STRADALE.

È POSSIBILE LA VALUTAZIONE CON LA **METODOLOGIA P X D** (PROBABILITÀ CHE L'EVENTO ACCADA MOLTIPLICATA PER L'ENTITÀ DEL DANNO CHE POTREBBE DETERMINARSI)

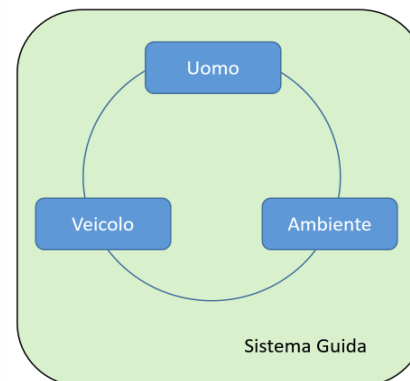
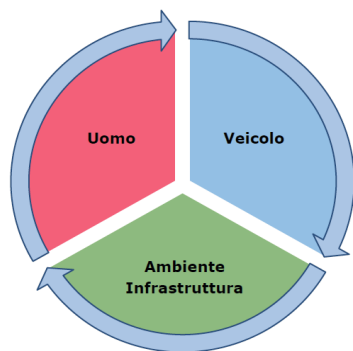
TUTTAVIA LE VARIABILI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO «STRADALE» SONO DIFFICILMENTE MISURABILI E CONSEGUENTEMENTE ANCHE LA QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO POTREBBE RISULTARE APPROSSIMATIVA.

LA VALUTAZIONE DI QUESTO RISCHIO PUÒ ESSERE AFFRONTATA A LIVELLO DESCRITTIVO METTENDO IN EVIDENZA LE PRINCIPALI CRITICITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE VALUTANDO, AD ESEMPIO, GLI ASPETTI CHE POSSONO DETERMINARE O RENDERE MAGGIORMENTE PROBABILI L'ACCADIMENTO DELL'EVENTO.

**FATTORI TECNICI ED ORGANIZZATIVI CHE CARATTERIZZANO
IL RISCHIO DERIVANTE DALL'UTILIZZO DI VEICOLI**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO NEL DVR - FATTORI DI RISCHIO

I FATTORI CHE POSSONO CAUSARE UN INCIDENTE STRADALE SONO MOLTEPLICI MA POSSONO ESSERE RICONDOTTI A TRE GRANDI CATEGORIE:



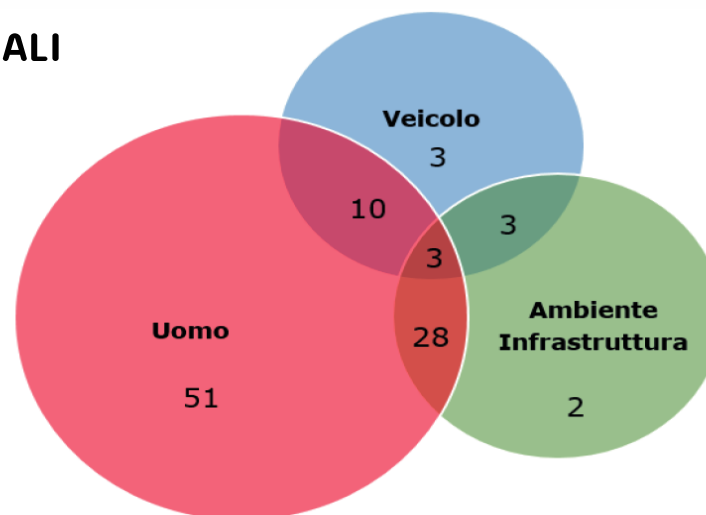
TALI FATTORI, VALUTATI NELL'AMBITO DEL DVR DOVRANNO ESSERE RIDOTTI ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE.

L'INCIDENTE STRADALE NON SI PUÒ PREVEDERE MA SI PUÒ PREVENIRE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO NEL DVR - FATTORI DI RISCHIO

IL CONTRIBUTO DEI SINGOLI FATTORI NEGLI INCIDENTI STRADALI

UMANO
VEICOLO
STRADA/AMBIENTALE



Distribuzione delle cause degli incidenti (valori %)

VALUTAZIONE DEL RISCHIO NEL DVR - FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'INDIVIDUO

**USO-ABUSO DI SOSTANZE AD AZIONE PSICOTROPA
(ALCOL, DROGHE, FARMACI ...)**



ALIMENTAZIONE INAPPROPRIATA

**UTILIZZO INAPPROPRIATO DI APPARECCHIATURE
DI COMUNICAZIONE**



INIDONEITÀ ALLA GUIDA

ORARI DI LAVORO E TEMPI DI RIPOSO

STRESS LAVORO CORRELATO

GESTIONE DEI GUASTI DEL MEZZO



VALUTAZIONE DEL RISCHIO NEL DVR - FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'INDIVIDUO
USO-ABUSO DI SOSTANZE AD AZIONE PSICOTROPA
(ALCOL, DROGHE, FARMACI ...)

CONSEQUENZE

DEFICIT DI ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE

SOVRASTIMA DELLE PROPRIE CAPACITÀ

SOTTOSTIMA DEL PERICOLO E MANCATA PERCEZIONE DEL RISCHIO

DIFFICOLTÀ DELLE MESSA A FUOCO VISIVA

DIFFICOLTÀ NEL COORDINAMENTO DEI MOVIMENTI

RALLENTAMENTO DEI RIFLESSI

**PERCEZIONE DI COLORI E SUONI
ESTREMAMENTE INTENSI**

RIDOTTA PERCEZIONE DEGLI OSTACOLI



VALUTAZIONE DEL RISCHIO NEL DVR - FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'INDIVIDUO ALIMENTAZIONE INAPPROPRIATA

SONNOLEZZA

OBESITÀ

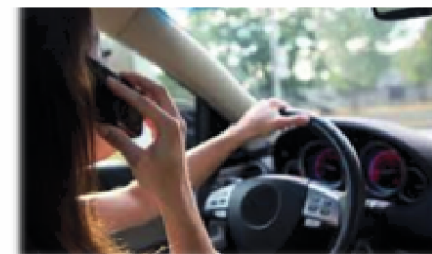
DIMINUZIONE PERFORMANCE FISICA



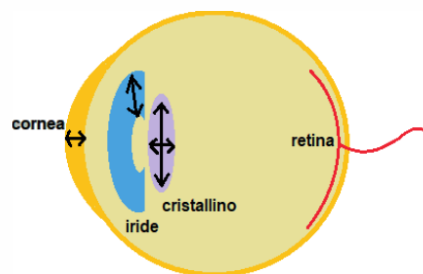
UTILIZZO INAPPROPRIATO DI APPARECCHIATURE
DI COMUNICAZIONE

DISTRAZIONE

DIMINUZIONE DELLA CAPACITÀ DI REAZIONE



CONSEGUENZE



VALUTAZIONE DEL RISCHIO NEL DVR - FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'INDIVIDUO

INIDONEITÀ ALLA GUIDA

(CONDIZIONI PATOLOGICHE PREESISTENTI NON BEN CONTROLLATE:
EPILESSIA, DIABETE MELLITO, MALATTIE CARDIOVASCOLARI, ECC.)

DIMINUZIONE DELLA PERFORMANCE LAVORATIVA

MALORI IMPROVVISI

INTERFERENZE CON UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE

ORARI DI LAVORO E TEMPI DI RIPOSO

(ELEVATO NUMERO DI ORE DI GUIDA, GUIDA NOTTURNA,
SCARSO RIPOSO, ELEVATA VELOCITÀ DI TRASPORTO,
TEMPI DI ATTESA IN PORTI O DOGANE)

AFFATICAMENTO VISIVO IN CASO DI GUIDA NOTTURNA

**AFFATICAMENTO PER PROLUNGATA POSIZIONE DEGLI
ARTI A GINOCCHIA FLESSE DURANTE LA GUIDA**

SONNOLENZA E DISTURBI DEL SONNO

INSONNIA E COLPI DI SONNO



CONSEGUENZE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO NEL DVR - FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'INDIVIDUO

STRESS LAVORO CORRELATO

(GUIDA IN CONDIZIONI DI TRAFFICO ECCESSIVO, VARIAZIONE CONTINUA
DI ORARI DEI PASTI E DEL SONNO, RUMORE)

NERVOSISMO

IRASCIBILITÀ

ANSIA

DISATTENZIONE



GESTIONE DEI GUASTI DEL MEZZO

(POSIZIONAMENTO E SEGNALAZIONE DEL MEZZO IN AVARIA)

RISCHIO DI INCIDENTE STRADALE AD ALTRI

**INVESTIMENTO DEL LAVORATORE PARTE DI
ALTRI AUTOMEZZI**



CONSEGUENZE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO NEL DVR - FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO LEGATI AL VEICOLO

TIPOLOGIA DEL VEICOLO

INADEGUATA DOTAZIONE DISPOSITIVI DI SICUREZZA

SCARSA MANUTENZIONE PERIODICA

VALUTAZIONE DEL RISCHIO NEL DVR - FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO LEGATI AL VEICOLO

TIPOLOGIA DEL VEICOLO

(CASSONATI, PIANALI, AUTOCISTERNE, BISARCHE, CARRELLONI, ECC.)

INADEGUATA DISTRIBUZIONE DEI CARICHI
DIFFICOLTOSA MANOVRABILITÀ DEL VEICOLO
DIFFICOLTÀ NELLE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO



**INADEGUATA DOTAZIONE DISPOSITIVI
DI SICUREZZA**
(SISTEMI DI CONTROLLO ELETTRONICI:
ABS, ESP, ECC.; AIRBAG, CONTROLLO USURA FRENI)

**MINORE CONTROLLO DEL COMPORTAMENTO
DEL VEICOLO**
INADEGUATA GESTIONE DEGLI ERRORI DI GUIDA



CONSEGUENZE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO NEL DVR - FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO LEGATI AL VEICOLO SCARSA MANUTENZIONE PERIODICA

CONSEGUENZE

**RIDOTTA AFFIDABILITÀ DEL VEICOLO
GUASTI E ROTTURE IMPROVVISI**



VALUTAZIONE DEL RISCHIO NEL DVR - FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'AMBIENTE/INFRASTRUTTURA

STRADE E PERCORSI

GESTIONE DELLE EMERGENZE SU STRADA

FATTORI CLIMATICI

VALUTAZIONE DEL RISCHIO NEL DVR - FATTORI DI RISCHIO

**FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'AMBIENTE /INFRASTRUTTURA
STRADE E PERCORSI
(TIPOLOGIA STRADE, CONDIZIONI DEL MANTO STRADALE)**

**STRESS DERIVANTE DALLA NECESSITÀ DI
AFFRETTARE I TEMPI**



**GESTIONE DELLE EMERGENZE SU STRADA
(COMPORTAMENTO INADEGUATO, MANCANZA
DI PROCEDURE E DOTAZIONI PER LA SEGNALETICA)**

RISCHIO DI INCIDENTE STRADALE AD ALTRI

**INVESTIMENTO DELL'OPERATORE DA PARTE
DI ALTRI AUTOMEZZI**



CONSEGUENZE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO NEL DVR – FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'AMBIENTE/INFRASTRUTTURA

FATTORI CLIMATICI

(CONDIZIONI CLIMATICHE, TEMPERATURA ED ABBIGLIAMENTO)

CONSEGUENZE

GUIDA IMPEGNATIVA CON AUMENTO DELLO STRESS

DIFFICILTOSO CONTROLLO DEL VEICOLO

SCARSA VISIBILITÀ

FENOMENI DI ABBAGLIAMENTO

DISCOMFORT TERMICO

DIMINUZIONE DELLA PERFORMANCE
LAVORATIVA



INTERVENTI SULLE COMPONENTI UOMO, VEICOLO E AMBIENTE/INFRASTRUTTURA

INTERVENTI DI PREVENZIONE SUI FATTORI DI RISCHIO

INTERVENTI SULLA COMPONENTE UOMO

ESPERIENZA E COMPETENZA ADEGUATE

FORMAZIONE

ALLA FINE DEL PERCORSO FORMATIVO I GUIDATORI DEVONO:

- ESSERE CAPACI DI ESEGUIRE I CONTROLLI DI SICUREZZA ROUTINARI (AD ESEMPIO, LUCI, PNEUMATICI ECC.)
- COMPETENTI NELL'USO CORRETTO E NELLA GIUSTA REGOLAZIONE DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA (ES.: ABS, CINTURE E POGGIATESTA)
- SAPER COMPORTARSI IN MODO SICURO NEL CASO DI AVARIA DEL VEICOLO (ES.: UTILIZZO DEL TRIANGOLO E GIUBBOTTI AD ALTA VISIBILITÀ)
- SAPER PROTEGGERE E DISPORRE IN MODO APPROPRIATO LA MERCE SUL VEICOLO, SENZA SUPERARE IL CARICO MASSIMO AMMISSIBILE
- ESSERE CONSAPEVOLI DEI RISCHI DERIVANTI DALLA STANCHEZZA, DALLA GUIDA SOTTO L'EFFETTO DI BEVANDE O DROGHE, DALL'UTILIZZO DEL TELEFONO CELLULARE DURANTE LA GUIDA E ANCHE DALL'UTILIZZO DEL TELEFONO VIVAVOCE CHE PUÒ COMPROMETTERE SERIAMENTE LA CONCENTRAZIONE

INTERVENTI DI PREVENZIONE SUI FATTORI DI RISCHIO

INTERVENTI SULLA COMPONENTE UOMO ADOZIONE ED UTILIZZO DI SPECIFICHE PROCEDURE

PROCEDURE PER

CARICO E SCARICO VEICOLO

**COMPORAMENTO DEGLI AUTISTI
IN CASO DI PERDITA DI CARICO**

**REGISTRAZIONE ED ANALISI
DEI NEAR MISS**

INAIL

MOVIMENTAZIONE MERCI PERICOLOSE

Carico, scarico, facchinaggio di merci e materiali



Manuale sulla sicurezza destinato
agli addetti al carico, scarico, facchinaggio
di merci e materiali pericolosi

Edizione 2012

INTERVENTI DI PREVENZIONE SUI FATTORI DI RISCHIO

**INTERVENTI SULLA COMPONENTE UOMO
COMPORTAMENTO DA ADOTTARE PER USCIRE DAL VEICOLO E VERIFICARE
LA PRESENZA DI CICLISTI E MOTOCICLISTI**



INTERVENTI DI PREVENZIONE SUI FATTORI DI RISCHIO

INTERVENTI SULLA COMPONENTE UOMO COMMENTI SU COMPORTAMENTO ALLA GUIDA DEI PROPRI AUTISTI DA ALTRI UTENTI DELLA STRADA



INTERVENTI DI PREVENZIONE SUI FATTORI DI RISCHIO

INTERVENTI SULLA COMPONENTE UOMO

CONDIZIONI FISICHE ADEGUATE

I GUIDATORI DEVONO ESSERE IN CONDIZIONI FISICHE ADEGUATE E I LAVORATORI A MAGGIOR RISCHIO DOVREBBERO ESSERE SOTTOPOSTI A SORVEGLIANZA SANITARIA, ANCHE NEI CASI IN CUI NON SIA OBBLIGATORIA

RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE

IL SUO COMPITO NON DEVE LIMITARSI ALLA VERIFICA DELL'INTEGRITÀ FISICA DEL LAVORATORE MA DEVE ACCERTARE SE QUEST'ULTIMO È IN GRADO DI RISPETTARE GLI STANDARD DI SICUREZZA IMPOSTI NON SOLO DAL CODICE DELLA STRADA MA ANCHE DALLA POLITICA AZIENDALE IN QUANTO COMPORTAMENTI NON CONFORMI POTREBBERO METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA SICUREZZA E QUELLA DEGLI ALTRI.

INTERVENTI DI PREVENZIONE SUI FATTORI DI RISCHIO

INTERVENTI SULLA COMPONENTE UOMO SPORTELLO UNICO PER LA SICUREZZA DEI VEICOLI <https://eguides.osha.europa.eu/vehicle-safety> MODIFICARE LA LINGUA (DA INGLESE AD ITALIANO)

Guida elettronica dell'UE sui rischi per la sicurezza posti dai veicoli durante l'attività professionale (VeSafe)



VeSafe è una guida elettronica della Commissione europea riguardante i rischi per la sicurezza posti dai veicoli durante l'attività professionale, di immediata consultazione e destinata a essere utilizzata nel quadro di buone prassi in aree prioritarie.

La guida è rivolta a conducenti/datori di lavoro, dipendenti ed esperti in materia di sicurezza in tutti i settori dell'UE, interessati ai rischi derivanti dai veicoli.

Puoi selezionare

- un tipo di veicolo: furgone, autovettura, autocarro, autobus, bicicletta, ecc.;
- un rischio: consegna, carico, manutenzione, pericoli fisici, ecc.;
- un settore e in cui lavori: conduzione sicura nell'ambito dell'esercizio dell'attività professionale, lavoro su strada o in prossimità di una strada e sicurezza dei trasporti per recarsi sul luogo di lavoro.

Questa guida elettronica è resa disponibile dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro mentre il contenuto editoriale è gestito dalla DG EMPL.

INTERVENTI DI PREVENZIONE SUI FATTORI DI RISCHIO

INTERVENTI SULLA COMPONENTE VEICOLO

ADEGUATEZZA DEI MEZZI

PRIMA DELL'ACQUISTO VERIFICARE CHE I VEICOLI SIANO IDONEI ALL'UTILIZZO CHE SE NE INTENDE FARE IN AZIENDA E CHE SIANO DOTATI DEI PIÙ RECENTI DISPOSITIVI DI SICUREZZA

MANUTENZIONE

LA POLITICA AZIENDALE SULLA SICUREZZA STRADALE PUÒ PREVEDERE, OLTRE ALLA MANUTENZIONE PROGRAMMATA, UN INCREMENTO DELLA FREQUENZA DELLE ISPEZIONI DEL PROPRIO PARCO AUTOMEZZI (VERIFICA DEI PNEUMATICI E DELLA LORO PRESSIONE, DEL FUNZIONAMENTO DEI TERGICRISTALLI ECC. PROVVEDENDO EVENTUALMENTE ALLA LORO RIPARAZIONE O SOSTITUZIONE) FINO A PREVEDERE QUELLE CONDIZIONI PER CUI UN VEICOLO NON È PIÙ CONSIDERATO SICURO E, PERTANTO, NON È POSSIBILE GUIDARLO

INTERVENTI DI PREVENZIONE SUI FATTORI DI RISCHIO

INTERVENTI SULLA COMPONENTE VEICOLO ADOZIONE ED UTILIZZO DI CHECK-LIST DI CONTROLLO

POSIZIONE DEL SEDILE DI GUIDA

**OLIO MOTORE, LIQUIDO RAFFREDDAMENTO
MOTORE, TERGICRISTALLI E FRENI**

BATTERIA

SPAZZOLE TERGICRISTALLI

PNEUMATICI

FILTRI ARIA ABITACOLO E MOTORE

AMMORTIZZATORI

FRENI ANTERIORI E POSTERIORI

**LUCI ANTERIORI E POSTERIORI
IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE**

**GIUBBOTTI E BRETELLE RETRORIFLETTENTI
AD ALTA VISIBILITÀ**

DISPOSIZIONE CARICO



INTERVENTI DI PREVENZIONE SUI FATTORI DI RISCHIO

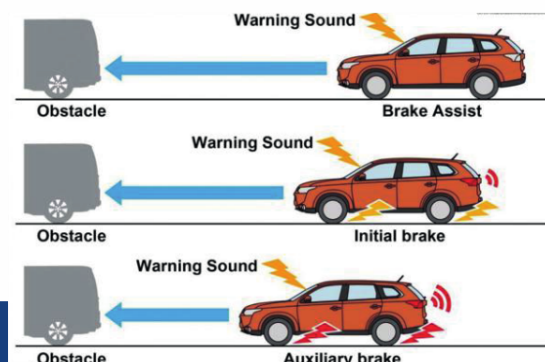
INTERVENTI SULLA COMPONENTE VEICOLO

SISTEMI DI ASSISTENZA AVANZATA ALLA GUIDA - ADAS OBBLIGATORI PER AUTO, FURGONI E CAMION

IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO EUROPEO **2019/2144** TUTTI I VEICOLI NUOVI **OMOLOGATI A PARTIRE DAL 6 LUGLIO 2022** DEVONO OBBLIGATORIAMENTE AVERE DISPOSITIVI DI SICUREZZA VOLTI A GARANTIRE L'INCOLUMITÀ DEI GUIDATORI. TALI SISTEMI SARANNO INSTALLATI SU TUTTE LE **AUTO DI PRIMA IMMATRICOLAZIONE DAL 2024**

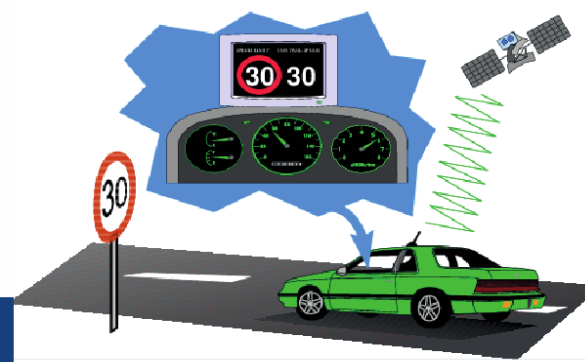
FRENATA AUTOMATICA DI EMERGENZA

IL SISTEMA ENTRA IN AZIONE NEL CASO IN CUI VENGANO RILEVATI **OSTACOLI LUNGO LA STRADA**, AVVISANDO DEL POSSIBILE IMMINENTE IMPATTO, E AGENDO DIRETTAMENTE SULLA VETTURA, FRENANDO AUTOMATICAMENTE



SISTEMA DI CONTROLLO DELLA VELOCITÀ

REGOLA AUTOMATICAMENTE LA VELOCITÀ ALLA GUIDA CONSIDERANDO I CARTELLI CON I LIMITI O IL PERCORSO. IL SISTEMA ENTRA IN AZIONE GRAZIE AD UNA **VIDEOCAMERA** ED ATTRAVERSO I **DATI PROVENIENTI DAL GPS**



INTERVENTI DI PREVENZIONE SUI FATTORI DI RISCHIO

INTERVENTI SULLA COMPONENTE VEICOLO

SISTEMI DI ASSISTENZA AVANZATA ALLA GUIDA - ADAS OBBLIGATORI PER AUTO, FURGONI E CAMION

BLOCCO MOTORE CON ETILOMETRO

IL SISTEMA È COMPOSTO DA DUE DISPOSITIVI, **ALCOL LOCK** E **ALCOL INTERLOCK**, CHE TRAMITE SENSORI VERIFICANO IL TASSO ALCOLEMICO DEL DRIVER E, IN CASO DI SUPERAMENTO DEL LIMITE CONSENTITO DALLA LEGGE DI 0,5 G/LITRO, ATTIVANO IL **BLOCCO DEL MOTORE**



DRIVER ATTENTION ALERT

IL DISPOSITIVO **RICONOSCERE DALLO STILE DI GUIDA** IL **GRADO DI SONNOLEZZA** E LA **SOGLIA DI ATTENZIONE** DEL GUIDATORE.

LA SEGNALEZIONE DELL'EVENTUALE PERICOLOSITÀ AVVIENE ATTRAVERSO UN SEGNALE ACUSTICO E MOSTRANDO UN SEGNALE SUL CRUSCOTTO, COME AD ESEMPIO UNA TAZZINA DEL CAFFÈ



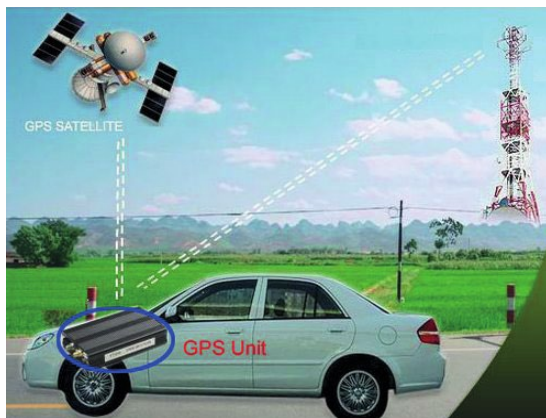
INTERVENTI DI PREVENZIONE SUI FATTORI DI RISCHIO

INTERVENTI SULLA COMPONENTE VEICOLO

SISTEMI DI ASSISTENZA AVANZATA ALLA GUIDA - ADAS OBBLIGATORI PER AUTO, FURGONI E CAMION

REGISTRATORE DEI DATI DI EVENTO (OBBLIGATORIO DA LUGLIO 2022)

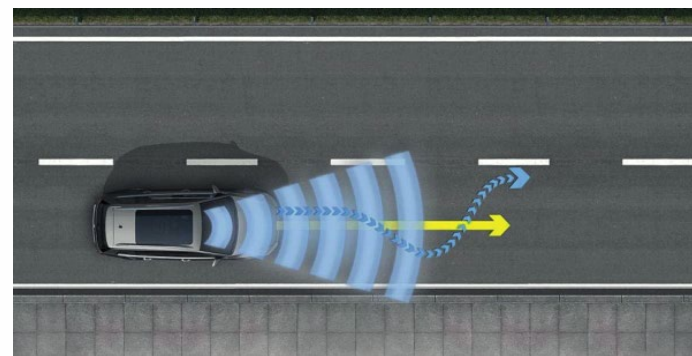
RILEVA VELOCITÀ E ACCELERAZIONI DEL MEZZO NEGLI ISTANTI IMMEDIATAMENTE PRECEDENTI E SUCCESSIVI AD UN INCIDENTE E GEOLOCALIZZA IL VEICOLO IN CASO DI FURTO



EMERGENCY LANE KEEPING ASSIST

(ASSISTENTE AL MANTENIMENTO DI CORSIA)

CONTRIBUISCE A MANTENERE IL VEICOLO IN CARREGGIATA IN CASO DI DISTRAZIONE
UTILIZZA UNA TELECAMERA PER MONITORARE LA SEGNALETICA ORIZZONTALE E RILEVARE LE LINEE CHE DELIMITANO LA CORSIA

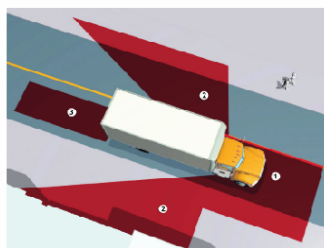


INTERVENTI DI PREVENZIONE SUI FATTORI DI RISCHIO

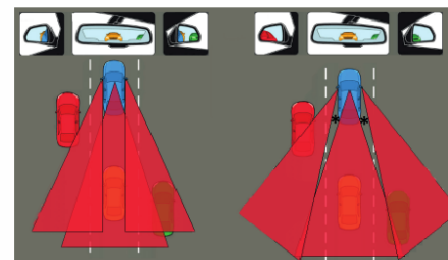
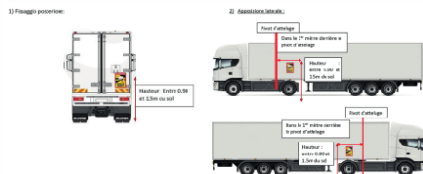
INTERVENTI SULLA COMPONENTE VEICOLO

GESTIONE ANGOLI MORTI VISIBILITÀ

GLI ANGOLI **CIECHI** O **MORTI** DI UN VEICOLO, SONO ZONE INACCESSIBILI AL CAMPO VISIVO DEL CONDUCENTE CHE NON HA UNA VISIONE CHIARA E PRECISA DI CIÒ CHE LO CIRCONDA, NONOSTANTE UTILIZZI UNO SPECCHIETTO RETROVISORE (INTERNO O ESTERNO).



IN ALCUNI PAESI (FRANCIA) È OBBLIGATORIO INDICARE GLI ANGOLI MORTI E SONO FORNITE INDICAZIONI SULLA POSIZIONE DEL CARTELLO SUL VEICOLO



GLI ANGOLI MORTI A
REGOLAZIONE DE
(INTERNO E ESTERNO), PER AMPLIARE IL CAMPO
VISIVO DEL CONDUCENTE.
È POSSIBILE APPLICARE DEGLI SPECCHI PARABOLICI
AGGIUNTIVI NELL'ANGOLO IN BASSO DELLO SPEC-
CHIETTO ESTERNO PER AMPLIARE LA VISUALE.



INTERVENTI DI PREVENZIONE SUI FATTORI DI RISCHIO

INTERVENTI SULLA COMPONENTE AMBIENTE/INFRASTRUTTURA

SCELTA DEL PERCORSO

OVE POSSIBILE, È MEGLIO SCEGLIERE PERCORSI PIÙ SICURI E PIÙ APPROPRIATI AL TIPO DI VEICOLO IMPIEGATO. AD ESEMPIO LE AUTOSTRADE SONO PIÙ SICURE E POTREBBERO CAUSARE MENO PROBLEMI PER I LUNGI VIAGGI E PER I VEICOLI PIÙ GRANDI. LA PIANIFICAZIONE DEL PERCORSO DEVE PRENDERE IN CONSIDERAZIONE VARIE LIMITAZIONI QUALI AD ESEMPIO PONTI, TUNNEL, CURVE, STRETTOIE, ELEVATE PENDENZE, PASSAGGI A LIVELLO, ECC.

PIANIFICAZIONE

NELLA PIANIFICAZIONE BISOGNA:

- TENER CONTO DELLE ESIGENZE DEI GUIDATORI (NECESSITÀ DI PAUSE DI RIPOSO E DI ACCESSO A SERVIZI IGIENICI)
- EVITARE VIAGGI NELLE ORE NOTTURNE PER RIDURRE IL RISCHIO DEL COLPO DI SONNO
- EVITARE, PER QUANTO POSSIBILE, DI VIAGGIARE IN PERIODI DI PICCO DEL TRAFFICO
- TENER CONTO DELLE TIPOLOGIE E DELLE CONDIZIONI DELLE STRADE

QUANDO È POSSIBILE BISOGNA PIANIFICARE GLI SPOSTAMENTI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE CONDIZIONI METEOROLOGICHE

RIDUZIONE DEL PREMIO INAIL PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE

RIDUZIONE DEL PREMIO INAIL PER INTERVENTI DI PREVENZIONE

L'INAIL RICONOSCE, UNO «SCONTO» DENOMINATO **OSCILLAZIONE PER PREVENZIONE**, ALLE AZIENDE CHE EFFETTUANO INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E DI IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO **IN AGGIUNTA A QUELLI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE**.

LA RIDUZIONE DEL TASSO MEDIO DI TARIFFA È DETERMINATA IN RELAZIONE AL NUMERO DEI LAVORATORI ANNO DEL TRIENNIO DELLA PAT, SECONDO LO SCHEMA SEGUENTE:

Lavoratori anno del triennio della PAT (Npat)	Riduzione
Fino a 10	28%
Da 10,01 a 50	18%
Da 50,01 a 200	10%
Oltre 200	5%

RIDUZIONE DEL PREMIO INAIL PER INTERVENTI DI PREVENZIONE

GLI **INTERVENTI**, VALIDI AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL BENEFICIO IN RAGIONE DELLA LORO VALENZA PREVENZIONALE, AGISCONO SUI TRE **FATTORI DI RISCHIO**:

UOMO

CORSI DI GUIDA SICURA

**PREVENZIONE DELL'ABUSO DI
ALCOL E SOSTANZE PSICOTROPE**

ALIMENTAZIONE CORRETTA

**STIPULA DI ABBONAMENTI
ANNUALI PER IL TRASPORTO
LOCALE A TARIFFA AGEVOLATA
PER I DIPENDENTI AZIENDALI**

**EVENTI FORMATIVI BASATI SULLA
RILEVAZIONE DI INCIDENTI ACCA-
DUTI AI PROPRI DIPENDENTI**

AMBIENTE INFRASTRUTTURA

**MIGLIORAMENTO INFRASTRUT-
TURE STRADALI IN PROSSIMITÀ
DEL LUOGO DI LAVORO**

**SERVIZIO INTEGRATIVO A QUELLO
PUBBLICO (ULTIMO CHILOMETRO)**

VEICOLO

**INSTALLAZIONE SUI MEZZI
AZIENDALI CHE NE SONO SPROV-
VISTI DI:
DISPOSITIVI PER EFFETTUARE
CHIAMATE A VIVA VOCE**

**DISPOSITIVI PER RILEVARE E
ALLERTARE IN CASO DI COLPO DI
SONNO**

CRONOTACHIGRAFI DIGITALI

SCATOLA NERA -

REGISTRAZIONE EVENTI

MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE

MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE

DECRETO MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL 27/03/1998 (DECRETO RONCHI)

MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE

ART:3 - LE IMPRESE E GLI ENTI PUBBLICI CON SINGOLE UNITÀ LOCALI **CON PIÙ DI 300 DIPENDENTI** E LE IMPRESE CON COMPLESSIVAMENTE PIÙ DI 800 ADDETTI UBICATE NEI COMUNI DI CUI AL C. 1 ART. 2 (ESPOSTI A INQUINAMENTO ATMOSFERICO, CONSUMO DI ENERGIA ED EMISSIONI DI GAS SERRA), **ADOTTANO IL PIANO DEGLI SPOSTAMENTI CASA LAVORO DEL PROPRIO PERSONALE** DIPENDENTE, **INDIVIDUANDO A TAL FINE UN RESPONSABILE DELLA MOBILITÀ AZIENDALE**. IL PIANO È FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DELL'USO DEL MEZZO DI TRASPORTO PRIVATO INDIVIDUALE E AD UNA MIGLIORE ORGANIZZAZIONE DEGLI ORARI PER LIMITARE LA CONGESTIONE DEL TRAFFICO.

...

È **ISTITUITA DAI COMUNI** DI CUI AL C.1 ART. 2, PRESSO L'UFFICIO TECNICO DEL TRAFFICO, **UNA STRUTTURA DI SUPPORTO E DI COORDINAMENTO TRA RESPONSABILI DELLA MOBILITÀ AZIENDALE** CHE MANTIENE I COLLEGAMENTI CON LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E LE AZIENDE DI TRASPORTO. LE **IMPRES**E E GLI ENTI CON SINGOLE UNITÀ LOCALI **CON MENO DI 300 DIPENDENTI POSSONO INDIVIDUARE I RESPONSABILI DELLA MOBILITÀ AZIENDALE** ED USUFRUIRE DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO.

TALE STRUTTURA POTRÀ AVVALERSI DI CONSULENZE ESTERNE.

MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE

ATTUALMENTE È IN VIGORE IL **DECRETO INTERMINISTERIALE 12 MAGGIO 2021, N. 179**, RECANTE “**MODALITÀ ATTUATIVE DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA FIGURA DEL MOBILITY MANAGER**” CHE ATTRIBUISCE ALLA FIGURA DEL MOBILITY MANAGER LA GESTIONE DELLA DOMANDA DI MOBILITÀ E LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELL’AMBITO DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE ATTRAVERSO IL PSCL.

L’ART. 2 DEFINISCE DUE DIVERSE TIPOLOGIE DI FIGURE:

- MOBILITY MANAGER AZIENDALE
- MOBILITY MANAGER D’AREA

LE DUE FIGURE DEFINITE DALLA NORMATIVA SONO NOMINATE DA SOGGETTI DIVERSI E HANNO FUNZIONI DIFFERENTI ANCHE SE COMPLEMENTARI.

L’ART 3 STABILISCE CHE **LE IMPRESE** E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CON SINGOLE UNITÀ LOCALI CON **PIÙ DI 100 DIPENDENTI** UBICATE IN UN CAPOLUOGO DI REGIONE, IN UNA CITTÀ METROPOLITANA, IN UN CAPOLUOGO DI PROVINCIA OVVERO IN UN COMUNE CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI SONO TENUTE AD ADOTTARE, ENTRO IL 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO, UN PSCL DEL PROPRIO PERSONALE DIPENDENTE.

MOBILITY MANAGER



FUNZIONI



MOBILITY MANAGER AZIENDALE

**1. PROMOZIONE INTEVENTI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE
ATTTRAVERSO L' ELABORAZIONE PSCL**

2 SUPPORTO ADOZIONE PSCL

3. ADEGUAMENTO DEL PSCL

4. VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DEL PSCL

5. CURA DEI RAPPORTI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI

**6. ATTIVAZIONE INIZIATIVE SULLA MOBILITÀ
SOSTENIBILE**

**7. PROMUOVERE AZIONI DI FORMAZIONE IN
COLLABORAZIONE CON IL MOBILITY MANAGER D'AREA**

**8. SUPPORTARE IL MOBILITY MANAGER D'AREA NELLA
PROMOZIONE DI INTERVENTI SUL TERRITORIO**

MOBILITY MANAGER D'AREA

**1. ATTIVITÀ DI RACCORDO TRA I MOBILITY MANAGER
AZIENDALI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO**

**2 SUPPORTO AL COMUNE DI RIFERIMENTO NELLA
DEFINIZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI POLITICHE DI
MOBILITÀ SOSTENIBILE**

**3. ACQUISIZIONE DEI DATI PERCORSI E ORARI DEI
DIPENDENTI E DEGLI STUDENTI FORNITI DAI MOBILITY
MANAGER AZIENDALI E SCOLASTICI E TRASFERIMENTO
DEI DATI IN ARGOMENTO AGLI ENTI PROGRAMMATORI
DEI SERVIZI PUBBLICI**

MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE



SONO STATI ANALIZZATI IN CIASCUNA SEDE:

- CONDIZIONI STRUTTURALI
- RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI AZIENDALI
- OFFERTE DI TRASPORTO NEI PRESSI DELLE SEDI AZIENDALI
- MODALITÀ DI SPOSTAMENTO NEL PERCORSO CASA-LAVORO-CASA

AL FINE DI PROGETTARE LE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE:

- CAR/BIKE SHARING
- PARCHEGGIO BICI
- NAVETTA AZIENDALE
- COLONNINE PER LA RICARICA DI AUTO/BICI ELETTRICHE

IL PIANO È STATO TRASMESSO AI MOBILITY MANAGER DI AREA DEI COMUNI COINVOLTI (ROMA, MILANO, BOLOGNA ECC.)

PATENTI SPECIALI PER LAVORATORI INFORTUNATI ED UTILIZZATORI DI VEICOLI ADATTATI

LAVORATORE CON RIDOTTE CAPACITÀ FISICHE AUTORIZZATO ALLA GUIDA DI VEICOLO

REGOLAMENTO (UE) 858/2018 RELATIVO A OMOLOGAZIONE E VIGILANZA DEL MERCATO DI VEICOLI A MOTORE E LORO RIMORCHI, NONCHÉ DEI SISTEMI, DEI COMPONENTI E DELLE ENTITÀ TECNICHE INDIPENDENTI DESTINATI A TALI VEICOLI, CHE MODIFICA I REGOLAMENTI (CE) 715/2007 E 595/2009 E ABROGA LA DIRETTIVA 2007/46/CE.

ADATTAMENTI PER LA GUIDA SONO INDICATI SUL CERTIFICATO RILASCIATO DALLA COMMISSIONE MEDICO LOCALE (CML) A SEGUITO DELLA VERIFICA DELLA CAPACITÀ RESIDUA DELL'INFORTUNATO.

LE PRESCRIZIONI SONO INDICATE NELLA PATENTE DI GUIDA SPECIALE (AS, BS, ECC.) SOTTO FORMA DI NUMERI (CODICI E SUB CODICI) COMUNI E VALIDI IN TUTTA L'UE.



15 - Frizione mod.
20 - Dispositivi frenatura modificati
25 - Dispositivo accelerazione mod.
40 - Sterzo modificato

LAVORATORE CON RIDOTTE CAPACITÀ FISICHE AUTORIZZATO ALLA GUIDA DI VEICOLO

OLTRE ALLA PRIMA COPPIA DI NUMERI COMPLETANO LA DESCRIZIONE DEGLI AUSILI I SOTTOCODICI (RIPORTATI NEL CERTIFICATO DELLA CML).

(3) <input checked="" type="checkbox"/> - obbligo di lenti durante la guida	15.03/10.02	FRIZ/COMBIO	PRESCRIZIONI
(3) <input checked="" type="checkbox"/> - obbligo di lenti a contatto durante la guida	25 04	ACCELERATORE	AUTOMATICO
(3) <input checked="" type="checkbox"/> - obbligo di apparecchio acustico durante la guida	20 06	FRENO DI SERV. MANUALE	MANUALE, A CERCHIELLO
(7) <input checked="" type="checkbox"/> - protesi (ortesi)	NR 01	SERVO STERZO	
(8) <input checked="" type="checkbox"/> - adattamenti del veicolo e disposizioni dei comandi			

ACCELERATORE MANUALE A CERCHIELLO
(SOPRE IL VOLANTE)



COD. 25.04

FRENO DI SERVIZIO MANUALE A LEVA



COD. 20.06

L'INSTALLAZIONE DEGLI
ADATTAMENTI MODIFICA
LE MODALITÀ DI UTILIZZO
DEI COMANDI

LAVORATORE CON RIDOTTE CAPACITÀ FISICHE AUTORIZZATO ALLA GUIDA DI VEICOLO

I DISPOSITIVI DEVONO ESSERE APPROVATI
E COLLAUDATI PRESSO GLI UFFICI
PROVINCIALI DELLA MOTORIZZAZIONE
CIVILE DOVE HA SEDE L'OFFICINA
AUTORIZZATA CHE HA EFFETTUATO I LAVORI.

LA VERIFICA TECNICA COMPORTA
L'INDICAZIONE DEGLI AUSILI SULLA
CARTA DI CIRCOLAZIONE DEL VEICOLO.

REPUBLICA ITALIANA Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE E GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE	
CARTA DI CIRCOLAZIONE	
<p>Numero di circolazione: 19.02.2021</p> <p>(C. 2. 1) _____</p> <p>(C. 2. 2) _____</p> <p>NATO II _____</p> <p>A _____</p> <p>(C. 2. 3) _____</p>	
<p>(D. 1) TOYOTA</p> <p>(D. 2) _____</p> <p>(D. 3) TOYOTA YARIS</p> <p>(E) _____</p> <p>(F. 1) _____ (F. 2) 1615 (F. 3) 2065 (G) _____</p> <p>(I) 19.02.2021</p> <p>(J) M1</p> <p>(J. 1) AUTOVEETTURA PER TRASPORTO DI PERSONE -USO PROPRIO</p> <p>(J. 2) AB (DUE VOLUMI)</p> <p>(K) _____</p> <p>(L) 2 (N. 1) _____ (N. 2) _____</p> <p>(N. 3) _____ (N. 4) _____ (N. 5) _____</p> <p>(O. 1) 450 (O. 2) _____</p> <p>(P. 1) 1490,00 (P. 2) 068,00 (P. 3) IBRIDO</p> <p>(P. 5) M15A</p> <p>(Q) _____ (S. 1) 5 (S. 2) _____</p> <p>(U. 1) 72 (U. 2) 2700</p> <p>(U. 3) 0,0095 (U. 5) _____</p> <p>(U. 6) _____ (U. 7) 87,0</p> <p>(U. 9) REG UE 2018/1832</p> <p>IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN SEDE VIRTUALE</p>	
<p>PRESENTARE LA RICHIESTA DI ISCRIZIONE AL PRA ENTRO 60 GIORNI DAL 19.02.2021</p> <p>COLLAUDO ART. 75 VALIDO COME REVISIONE DATA 08.02.2021 (1050047892)</p> <p>COSTRUTTORE: TOYOTA MOTOR EUROPE NV/SA</p> <p>LUNGHEZZA 3,940 M LARGHEZZA 1,745 M RAPPORTO POTENZA/TARA = 58,621 KW/T</p> <p>TIPO CAMBIO AUTOMATICO</p> <p>ALLESTIMENTO TECIARUTO SRL: DISPOSITIVI VO BUIDOSIMPLEX 9068VQR ACCELERATORE ELETTRONICO A CERCHIELLO SFILABILE COD. COM. 25.04; DISPOSITIVO GUIDOSI MPLEX D. 907FV FRENO DI SERVIZIO A LE VA A COMANDO MANUALE, CON PULSANTI P ER AZIONAMENTO BLOCCO PARTENZA IN SA LITA E CLACSON COD. COM. 20.06</p> <p>W.D. N. 1050047892 DEL 08.02.2021</p> <p>ELENCO PNEUMATICI AMMESSI 185/65 R15 88H 15X6J ET45 C1 (A1)</p> <p>ELENCO COMPATIBILITA' AMMESSE:</p> <p>A1-A1</p> <p>MASSA A VUOTO = KG 1085</p> <p>RISP REG UE 2018/1832 AP EURO 6D-ISC-FCM</p> <p>EMISSIONE DI CO2 CICLO MISTO NEDC 64.0 ALIMENTAZIONE BENZ</p> <p>POTENZA MASSIMA SU 30 MINUTI (MOTORE ELETTRICO): 37,00</p> <p>CAMBIO CON VARIATORE CONTINUO</p> <p>AG. 1077</p>	
<p>VEICOLO IBRIDO NON A CARICA ESTERNA</p> <p>SEGUE DESCRIZIONE TIPO) _____</p> <p>POTENZA NETTA MOT ELE 059,0 KW</p>	

Elenco ausili e loro collaudo

CONCLUSIONI

BENEFICI DELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE

RIDUZIONE:

- NUMERO DEI POTENZIALI INCIDENTI
- ASSENZE PER MALATTIA
- RISCHI DI CITAZIONE LEGALE PER NEGLIGENZA
- COSTI PER LA RIPARAZIONE DEI PROPRI MEZZI
- CONTENZIOSO CON LE ASSICURAZIONI
- PREMI ASSICURATIVI PER RESPONSABILITÀ CIVILE (RC)
- **PREMI INAIL**

MIGLIORAMENTO DELL'IMMAGINE AZIENDALE NEI CONFRONTI DEL COMMITTENTE

FIDUCIA DEL CONSUMATORE

VANTAGGI NELLE GARE DI APPALTO

MAGGIORE TUTELA AI SENSI DEL DECRETO 231/2001 SULLA RESPONSABILITÀ DI IMPRESA IN CASO DI INCIDENTE